

Articolo del 15/07/2014 - Pagina n° 3



## La notte del Savio

**ORSIA**  
 e Roberto Vecchione  
 a segno  
 nel Riccardo Grassi  
 di sabato a Cesena  
 precedendo  
 Louvre e Owen Cr  
 Per l'allievo  
 dei Gocciadoro  
 si è trattato  
 dell'ottavo GP  
 in carriera

HIPPOGROUP/CESENATE

CON ROBERTO VECCHIONE HA PRECEDUTO LOUVRE E OWEN CR

# Orsia, la firma sul Grassi

GIULIO LUPPI

**Q**uelli buoni prima o poi ritornano. Questo sembra voler ribadire Orsia con la sua meritata e netta vittoria nel Riccardo Grassi. Perché, al di là dei distacchi, la 6 anni dei Gocciadoro ha dominato tatticamente la prova esibendo una condizione, dopo il terzo posto di una settimana fa a Treviso, in decisa crescita. Lo sostiene anche Roberto Vecchione, che di Orsia è stato spesso partner negli ultimi mesi e l'aveva già portata alla vittoria nelle Royal Mares di fine 2013 e poi quest'anno nella Consolazione del Lotteria. «Una prestazione superba, che ha evidenziato come Orsia, quando può stare fuori dallo strappo iniziale, possa essere decisamente competitiva nella seconda parte della gara».

Se gli chiedi se fosse stato concordato il fatto di partire a mezza botta, dichiara: «No, è stata una mia scelta. Poi qui col numero uno non si riesce a scattare troppo. Poi però, quando sono uscito all'esterno l'ho sentita subito molto tonica e credo che il suo giro finale scoperto sia una cosa nuova per le sue caratteristiche. Probabilmente la miglior Orsia che abbia mai guidato».

Da queste parti, nel 2012 suo anno benedetto, Orsia si era imposta nel Città di Cesena, ma in corsa di testa cercando di moderare nel primo chilometro per serbarsi chiusa in 28 e contenere Obama Gar da 1.14.4. Stasera un copione tutto diverso ma già ben assimilato le ha permesso di ottenere una delle vittorie più belle della carriera, consegnandosi una cavalla più consapevole della propria forza. In testa infatti era filata la compagna di training Linda di Casei, superando lo svelto Newyork Newyork che aveva conquistato subito la corda. Linda l'ha messa poi sul ritmo impostando un allegro-vivace che le ha permesso di completare in 28.2 il quarto e in 43.4 i 600. Dalla terza posizione, sull'onda provocata dalle mosse in retroguardia, Orsia è uscita al passaggio in anticipo su Owen Cr e gradatamente ha avvicinato Linda, che intanto ha proseguito con altri 200 veloci che hanno rifinito il giro in 57.6. Solo all'altezza del chilometro in 1.12.5 Vecchione ha chiesto a Orsia di fare sul serio e gradualmente ha avvicinato la batistrada raggiungendola all'attacco della curva finale e attaccando con decisione sulla piegata. Appena in ret-

ta Linda si è arresa e Vecchione ha preso vantaggio decisivo a Owen Cr mentre ai 100 finali si è ingambato bene dalla terza posizione Louvre, che si è lanciato a centro pista.

La chiusa di Orsia però è stata ancora vibrante (13.9 la retta d'arrivo anche se quest'ultimo parziale va forse un po' arrotondato) e sul traguardo la pupilla della scuderia Paola Maria Agnello Monja ha conservato una lunghezza forse abbondante di vantaggio. Media di 1.12.4 che rappresenta anche la sua prestazione più rapida in pista da mezzo miglio ed è la seconda misura di sempre del Grassi, superiore solo all'1.12.2 dello straordinario Mack Grace Sm dello scorso anno. Per Roberto Vecchione prima vittoria in carriera in questa classica, una delle poche corse che ancora mancavano al suo palmares.

Ha guadagnato col suo grande sprint finale Louvre, tanto da agguantare e battere Owen Cr e avvicinare comunque Orsia sul traguardo finendo a una lunghezza in piena spinta. Riprova che anche per questo anziano di Erik Bondo la maturità ha aperto nuovi orizzonti e presto potrebbe arrivare anche il suo primo alloro classico.

Owen Cr ha fatto il suo, è un bravo contabile, sa fare di conto e deve avere una coscienza svizzera perché la sua regolarità gli permette di essere quasi sempre nel marcatore (non vi esce da quasi un anno e mezzo). Ha stanato Orsia sul finire della seconda curva e poi l'ha seguita fin che ha potuto perdendo solo sul traguardo la miglior piazza.

Gli altri sono finiti piuttosto indietro, come spiega anche il raffronto cronometrico. Visivamente una quindicina di metri il gap fra il quarto, Papandreu e i primi tre. L'allievo di Bellei ha provato a seguire Owen Cr in terza pariglia e sulla curva ha mosso in terza ruota poi ha dovuto contentarsi di piegare Newyork Newyork col quale ha completato il marcatore. L'allievo di Lorenzo Baldi ha seguito tutta strada Linda che poi si è arenata in arrivo e ha cercato l'open stretch, forse trovando tardi da correre ma avendo comunque il serbatoio ormai quasi in riserva. La stessa Linda ha mostrato di avere ancora birra in corpo ma quelli di testa non sono mai stati i suoi schemi.

RISULTATI A PAGINA 42